

## TANE, CASETTE, RIFUGI E PAURE

### *La tana, un luogo dove crescere e immaginare*

Ogni bambino deve poter fare il suo gioco, non una copia ma un'invenzione unica e personale.

La tana, la casetta è uno spazio libero dove l'adulto non entra, uno spazio che può essere gestito in autonomia dai piccoli, uno spazio protetto, caldo e accogliente dove ci si può riposare, tranquillizzare, fermare, pensare, stare da soli, trovare protezione nei momenti più difficili.

La tana, ha un forte valore simbolico, definisce il confine tra sé e gli altri, partecipando al processo di costruzione dell'identità e dell'individualità. All'inizio è lo spazio dei sogni, ma quando il bambino partendo dal sogno agisce sugli oggetti intorno, trasforma la fantasia in creatività e dal sogno passa alla concretezza.

Quando i bambini sono piccoli, tocca a voi adulti dare il via e creare uno spazio trasformabile in rifugio (es. mettere sotto un tavolino due cuscini o una coperta), in questo modo stimolerete la fantasia del bambino, che creerà casette e tane sempre più ricche e complesse. Il bambino inizia a giocare, fantastica e comincia a dar vita al suo progetto, può chiedere nuovamente l'aiuto ai genitori. In questo gioco, ma in generale nella relazione con il vostro bimbo, è importante che abbiate una presenza non intrusiva, ma di ascolto e che impariate ad intervenire su richiesta e quando serve.



Di giorno in giorno osserverete come il gioco si modifica nel tempo, cresce, conquista spazio. Di volta in volta potete aggiungere un cesto con nuovi elementi a disposizione del bambino (lenzuola, vecchie, asciugamani, sciarpe, coperte, cuscini...). Con il tempo noterete che il bambino si farà sempre più abile, con le sedie farà muri, con un lenzuolo il tetto, con i cuscini uno spazio morbido e accogliente. Il bimbo diventerà sempre più capace, anche mettendo a frutto quello che ha visto fare da voi. Da piccolo godrà dell'autonomia rispetto a cosa fare e mettere dentro e fuori alla struttura proposta dall'adulto, ma in seguito noterete come inizierà ad impadronirsi del gioco, a trasformarlo con il suo tocco personale e spalancherà la porta alla fantasia e all'iniziativa personale.



Nel lavoro di costruzione di una casetta, ci sono tantissime azioni: pensare, concretizzare, scegliere, stendere, assemblare, abbellire e arricchire. Osservate la cura e la concentrazione che hanno i bambini nel preparare lo spazio. Frustrazioni e fallimenti fanno parte del gioco e se il bambino viene lasciato libero di sperimentare, vengono superati grazie a nuove soluzioni creative, che rafforzano l'autostima del piccolo e il messaggio: "Ce la posso fare!" Maria Montessori diceva che "L'errore è amico", è l'esperienza che mi consente di controllare ciò che ho fatto e di migliorarmi, sempre che sia messo in condizione di vedere da me e che non sia l'altro, giudicante e autoritario, a dirmi che quello che ho fatto non funziona. E' il processo "dell'autoscuola", io so correggermi da solo.



Al Nido i bambini, con l'aiuto delle educatrici o spontaneamente, costruiscono tane e rifugi con i materiali messi a disposizione.

Alcune idee:

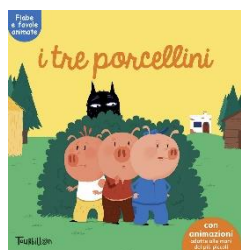
- Dei cuscini o una coperta sotto un tavolo.
- Delle sedie, un lenzuolo vecchio, dei cuscini, mollette e fantasia.
- Uno stendino con una trapunta o un lenzuolo sopra.
- Dei cuscini rigidi e dei materassini.
- Un mobile svuotato.
- Un grande scatolone (tipo quelli da lavatrici o da frigoriferi).
- Tante scatole di cartone con la quale proporre anche altri giochi (torri, treni, nascondino).
- Per chi ha un giardino, tre bastoni ed un lenzuolo, per una perfetta tenda da indiano.

Come dice Maria Rita Parsi: "I bambini sono "GRANDI ARCHITETTI" dalle mani piccine, sono poeti e agiscono. L'arte loro è agire la realtà, è interpretarla attraverso le loro rappresentazioni drammatiche, comiche, gli psicodrammi che li educano e li preparano, quali prove generali, a vivere la vita nel mondo degli adulti. I bambini sono flessibili, creativi, e adattabili. Sono pratici ma non rinunciano alla fantasia. Non dimenticano mai il cuore e il futuro."



## Libri contro la paura

In questo periodo, in cui i bimbi sentono parlare spesso gli adulti di restrizioni e timori e percepiscono comunque la frustrazione, l'ansia e la paura legata alla minaccia del virus, può essere utile leggere insieme libri in cui si raccontano storie minacciose e paurose, che poi hanno un lieto fine.



Non **sottovalutate mai la paura**, soprattutto le paure dei più piccoli. Anche se per noi adulti possono sembrare banali, e a volte, addirittura, possiamo scambiarle per capricci, in realtà celano un messaggio di disagio. Ricordiamoci che per i bambini le paure sono reali, tangibili, insormontabili. Capaci di gelarli sul posto, di farli tremare. Anche loro, come noi adulti, hanno bisogno di aiuto quando hanno paura, indipendentemente che la paura del momento sia del buio o di una strana malattia di cui tutti parlano. E' importante parlare, sdrammatizzare, piangere e ridere con loro delle emozioni che provano. Leggere libri dove ci sono possibili minacce (il lupo, il buio, gli estranei, etc) aiuta i bambini a vivere e a riconoscere ciò che provano attraverso i personaggi di queste storie. Il solo fatto di leggere che altri bambini o altri animaletti hanno paura, che i mostri si possono sconfiggere, che il buio non è poi così buio, dona sollievo al bambino. E se i libri sulla paura si leggono insieme a mamma e papà, o ad un adulto di riferimento, allora nemmeno la solitudine fa più paura!



Alcuni suggerimenti di libretti:

- **Paura di niente** di Maria Gianola (Fatatrac)
- **Quando avevo paura del buio** di Mireille D'Aillance (Babalibri)
- **Il libro che ha paura** di Vincent Bourgeau e Cédric Ramadier (L'Ippocampo)
- **Nel paese dei mostri selvaggi** di Maurice Sendak (Babalibri)
- **Le sei storie scaccia paura**, di Lodovica Cima (Gribaudo)
- **Anche gli orchi hanno paura** di Carlo Scataglini (Erickson)
- **Chi ha paura del buio?** di Dario Cestarò (Gribaudo)
- **In una notte nera** di Dorothée de Monfreid (Babalibri)
- **Lupo Baldo** di Eric Battut (Bohem Press Italia)
- **Aiuto arriva il lupo!** Di Cédric Ramadier (Babalibri)
- **Attenti al gufo!** Di Sean Taylor (Lapis)
- **Sono io il più forte!** Di Mario Ramos (Babalibri)
- **Chi ha il coraggio?** Di Silvia Borando (Minibombo)
- **Il Gruffalo** di Julia Donaldson e Axel Scheffler (Cartea Copiilor)
- **Berta la lucertola** di Simona Gambaro, Romina Panero, Paolo Racca (Artebambini)

## ***Bibliografia***

- UN NIDO PER AMICO, Grazia Honegger Fresco, Ed. Meridiana
- PERSONE DA ZERO A TRE ANNI, Elinor Goldschmied, Sonia Jackson, Ed. Junior
- GIOCO, GIOCATTOLI, GIOCARE. A CHE GIOCO GIOCHIAMO? Rodolfo Apostoli, Ed. Junior
- CON I MATERIALI POVERI E DI RECUPERO, Carlo De Simone, Lella Gardini, Laura Mancini, Ed. Junior
- GIOCHI IN UNA STANZA, Paola Tonelli, Corso di Formazione
- LA MENTE DEL BAMBINO, Maria Montessori, Ed. Garzanti
- LE PAROLE DEI BAMBINI, Maria Rita Parsi, Ed. Mondadori
- GUIDA DI NATI PER LEGGERE